

## LA LETTURA AD ALTA VOCE

La lettura ad alta voce è un'attività che va avviata fin dai primi giorni di scuola (quando è solo l'insegnante a dar voce ai testi), ma deve poi proseguire per tutto l'iter scolastico, anche quando i ragazzi avranno ormai appreso appieno le tecniche di lettura. A questo punto potranno esserci momenti in cui i lettori saranno gli stessi ragazzi e non più solo l'insegnante.

Evitate però di usare il testo di narrativa per fare esercizio di tecnica di lettura a voce alta: ascoltare una lettura balbettante o anche solo senza la giusta intonazione è estremamente demotivante (senza contare che rischia di mettere in imbarazzo l'alunno che legge); ascoltare la lettura a voce alta di un libro deve, invece, acquisire agli occhi dei bambini una gradevolezza e un fascino sempre maggiori, senza piegarsi a necessità didattiche, che possono essere sviluppate con maggior frutto in altre occasioni.

Attraverso la lettura ad alta voce potrete recuperare il potere evocativo della parola rispetto alla cultura dell'immagine che spesso si impone nel mondo dei bambini (quanti si stupiscono nello scoprire che Cenerentola è "anche un libro" e non solo un film o che si può immaginare la bella Addormentata con un aspetto diverso da quello divulgato dallo schermo).

Raccontate ai bambini che un tempo era abbastanza comune il narrare, se non proprio il leggere a voce alta: era un po' la televisione del passato. Persino i monaci domenicani nei refettori mangiavano ascoltando in silenzio le Scritture. E il nostro pensiero non può fare a meno di correre a Paolo e Francesca e a quel libro galeotto...

Come dice Harold Bloom<sup>1</sup>, solo la lettura a voce alta trasforma il leggere da atto inconfutabilmente solitario in atto sociale.

Elemento indispensabile per la lettura ad alta voce è naturalmente l'ascolto. Educare all'ascolto è un'attività che l'insegnante esercita giorno per giorno a scuola, durante le proprie lezioni. Può essere però utile esercitare tale pratica anche attraverso giochi dedicati (vedi al paragrafo *giocare con la lettura*).

Quando vi accingete a leggere a voce alta, assicuratevi non solo che ci sia assoluto silenzio da parte dei vostri alunni, ma anche che non ci siano rumori fastidiosi provenienti dall'esterno (lavori stradali, attività di altre classi negli spazi limitrofi ecc.) e se possibile segnalate, per esempio con un garbato cartello, agli "esterni" che in questo momento state leggendo in classe e per cortesia di non disturbare (come prosposto nella scheda 6).

Questo renderà ancora più "importanti" le azioni che state per compiere: leggere-ascoltare!

---

<sup>1</sup> Harold Bloom, *Come si legge un libro (e perché)*, Mondadori



Leggere in ambienti diversi dall'aula può risultare piacevole, purché non si presentino elementi di distrazione o che rendano difficoltosa la lettura e l'ascolto.

Cercate di leggere a voce abbastanza alta da essere ascoltati con facilità da tutta la classe; a tal scopo potete anche disporre le sedie in maniera tale da favorire l'ascolto (e magari ridurre il naturale strofinio di sedie e banchi sul pavimento a ogni spostamento dei bambini) per esempio disponendovi a semicerchio.

Leggere mentre camminate rischia di diventare fastidioso se lo spazio è ampio e il tono della voce potrebbe variare sgradevolmente.

La lettura a voce alta *"non deve mai apparire eccessivamente espressiva perché – ormai è convinzione comune – l'uso della gestualità accentuata, accompagnato da un timbro di voce innaturale, con toni forzati, rischia di diventare teatralità e di falsare il ritmo narrativo, facendo perdere di vista il senso del racconto."*<sup>2</sup>.

Naturalmente con i testi si può anche giocare e recitare... ma questo è un altro capitolo!

---

<sup>2</sup> Elisa Zoppei, *Laboratori di lettura*, Mondadori